



La mostra su Bowie approda a Bologna

L'EVENTO

Un disegno su un pacchetto di sigarette, la foto a 10 mesi d'età, i suoi costumi sgargianti e imprevedibili, le cover del cd, le performance video. David Bowie non ha mai voluto scrivere la sua biografia, ma ha lasciato sbriciolare nel suo immenso archivio Victoria Brookes del Victoria and Albert Museum di Londra: ne è nata una biografia per immagini, suoni e oggetti. *David Bowie is* è il titolo dell'esposizione che, dopo aver fatto il giro del mondo, arriverà a Bologna, unico appuntamento in Italia e ultima tappa europea.

Dal 14 luglio al 13 novembre il Mambo, Museo d'arte moderna di Bologna, ospiterà questa retrospettiva dedicata al grande artista inglese, capace in cinque decenni di perseguire in modo duraturo l'innovazione.

Partita da Londra nel 2013, la mostra è passata da Chicago, San Paolo, Toronto, Parigi, Berlino, Melbourne e Groninga, totalizzando un milione e 500 mila visitatori. I curatori, Victoria Brookes e Geoffrey Marsh, hanno selezionato più di 300 oggetti del musicista, tra cui 60 vestiti, ma si potranno ammirare anche foto, cover di album, oggetti personali, disegni e estratti video.

«Bowie - ha detto Brookes - è stato un innovatore nel settore musicale e ha ispirato generazioni di artisti e performer. Con questa esposizione abbiamo voluto creare qualcosa di totalmente nuovo, che rappresenta lo spirito creativo di Bowie e si concentra sui suoi suoni e le sue visioni». Al costo dell'esposizione, un milione e 400 mila euro, ha contribuito il Comune con 130 mila euro.